

Prot. n. G/11

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA**  
**UFFICIO V**  
**VIA LUNGOMARE 259**  
**88063 – CATANZARO LIDO**

**Oggetto: Candidatura CTI ( Centro Territoriale Inclusione )**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Circolare Ministeriale n. 8 , prot. n. 561 del 06/03/2013 che cita : “ *Le Istituzioni Scolastiche che volessero istituire un CTI possono presentare la propria candidatura direttamente all’Ufficio Scolastico Regionale competente per il territorio* ”;

CONSIDERATE le risorse umane e strumentali presenti nell’Istituto ITIS “ Monaco “ di Cosenza;

CONSIDERATE le pregevoli esperienze e buone prassi realizzate nel campo delle inclusioni dei BES ( Bisogni Educativi Speciali ) nel nostro Istituto;

VISTA la convenzione con Enti Privati e Pubblici ( AID e ASL );

VISTA l’approvazione del PON F3 sulle tematiche inclusive ( Prevenzione e Gestione del Disagio, DSA e Dispersione Scolastica ) che ha realizzato una RETE VERTICALE ( I.C. Rogliano, I.C. San Fili, I.C. Spezzano Albanese) e ORIZZONTALE ( Istituti Superiori: L.S. di Cosenza, Liceo Linguistico di Cosenza, I.T.C. di Rogliano, IPSIA di Spezzano Albanese );

VISTA la Delibera del Collegio Docenti alla candidatura CTI e l’approvazione per il piano annuale per l’inclusione del 28/06/2013

**PRESENTA**

La candidatura a CTI e si allega:

Presentazione del piano annuale di inclusione;

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

(Prof. Ennio Guzzo)

## L'ITIS e il Piano d'Inclusione

La nostra scuola unico Istituto Tecnico Superiore nella provincia, da sempre è impegnata nei settori d'avanguardia dell'apprendimento e crede con forza che accogliere, sostenere lo svantaggio scolastico è una grande sfida ed opportunità per tutta la comunità scolastica, per crescere, mettersi in discussione, rileggersi e ri-orientarsi. Siamo consapevoli che sperimentare le tecnologie multimediali, multimodali, multisensoriali e l'esplorazione della "transcodificazione" a diversi livelli di astrazione in relazione all'espressione dei diversi gradi di ritardo o di disturbo di apprendimento, insieme alla cura della relazione docenti allievi e all'ascolto, non possono che migliorare l'efficacia degli interventi della ricerca-azione, facilitare l'inclusione, garantire a tutti gli studenti pari opportunità e successo formativo.

Più volte abbiamo potuto constatare nelle nostre esperienze che alunni con svantaggio scolastico, (alunni disabili «certificati» legge 104/92, allievi con disturbi evolutivi specifici di apprendimento DSA legge n. 170/2010, difficoltà psicologiche, comportamentali e relazionali svantaggio socioculturale per differenze linguistiche, etniche e culturali) opportunamente supportati, superano difficoltà e aumentano l'autostima, raggiungendo obiettivi inimmaginabili.

Il nostro Istituto ITIS Monaco di Cosenza è consapevole che l'inclusione alla luce della recente Direttiva 27 Dicembre e 6 Marzo, non può essere lasciata al caso, frutto d'improvvisazione legata all'emergenza, ma deve scaturire da una "ritrovata" consapevolezza psicopedagogica del docente e da una sinergia di interventi, un lavoro di rete ben coordinato, di compartecipazione di tutte le risorse che appartengono alla scuola e al territorio.

Un lavoro intenso di squadra, di risorse umane e strumentali, di passione ci ha fatto entrare in gioco, passo dopo passo e passare dalla sensibilizzazione, alla RETE sul territorio, far nascere un centro d'incontro e consulenza sul territorio, un punto di riferimento per accogliere e indirizzare tutti coloro (allievi, genitori, docenti) che vivono quotidianamente il disagio scolastico o che sono interessati a questa problematica.

Una scuola attenta ai BES, ha il dovere di "attrezzarsi" , essere pronta a **cogliere in tempo, differenze di modalità di apprendere e investire nella ricerca-azione**, in ambienti di apprendimento "nuovi" inclusivi, efficaci, a misura degli stili di apprendimento e dei punti di forza e debolezza dei suoi allievi per "riorientarli" all'occorrenza in virtù delle attitudini personali e non in base alle difficoltà !

La "speciale normalità", chiama in campo: il dirigente, il vicario, vari docenti con formazione mirata in didattica e psicopedagogia dei bisogni educativi speciali che hanno frequentato master sui DSA e corsi di perfezionamento sui BES e maturato esperienza sulle nuove tecnologie e disabilità, figure di responsabilità per l'inclusione (funzione strumentale sul disagio/Cic, Referente DSA, Referente H, Funzione strumentale di accoglienza agli alunni e alle famiglie), la comunità scolastica, le famiglie e il territorio; ognuno con specifiche funzioni, entra in gioco per costruire significativi cambiamenti per la vita dei nostri allievi.

## **Scuola ITIS A.Monaco A. a.s. 2012/2013**

### **Piano Annuale per l'Inclusione**

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>
--

<b>1. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>9</b>
• <b>minorati vista</b>	-
• <b>minorati udito</b>	1
• <b>Psicofisici</b>	8
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>10</b>
• <b>DSA</b>	7
• <b>ADHD/DOP</b>	
• <b>Borderline cognitivo</b>	
• <b>Altro</b>	3
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>100</b>
• <b>Socio-economico</b>	50

• <b>Linguistico-culturale</b>	10
• <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	30
• <b>Altro</b>	10
<b>Totali</b>	119
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>119/890=13%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	7
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	7
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	-

<b>2. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		si
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		si

<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Attività di counseling	si
<b>Docenti tutor/mentor</b>		si
<b>Altro:</b> Docenti formati nell'ambito psicopedagogico dei BES	Attività di sportello BES Informazione, consulenza, ascolto, orientamento.	si
<b>Altro:</b> Docenti con competenze informatiche legate alla disabilità NTD	Attività di informazione/ formazione sulle tecnologie didattiche inclusive	si

3. <b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: ROBOTICA	si
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

4. <b>Coinvolgimento personale</b>	Assistenza alunni disabili	si
------------------------------------	----------------------------	----

<b>ATA</b>	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
<b>5. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
<b>6. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
<b>7. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si

<b>8. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>						
	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di				X		

scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

La registrazione al sito [www.quadis.it](http://www.quadis.it) ci ha consentito, insieme agli strumenti di indagine Index e modello ICF, di iniziare a valutare il nostro operato organizzativo, didattico, culturale, professionale. Siamo consapevoli di quanto la riflessione sui punti di vista dei docenti, studenti, genitori, collaboratori scolastici, dirigente sia preziosa per "ripartire" e ...rimodulare il piano.

### **I nostri punti di forza:**

- **Vari docenti con formazione** mirata in didattica e psicopedagogia dei bisogni educativi speciali che hanno frequentato master sui DSA e corsi di perfezionamento sui BES, e maturato esperienza sulle nuove tecnologie e disabilità;
- Avere individuato **varie figure di responsabilità per l'inclusione: funzione strumentale sul disagio/Cic, Referente DSA, Referente H, Funzione strumentale Accoglienza e Rapporti Scuola Famiglia;**
- **Apertura del CIC:** uno spazio d' ascolto dove si possono ricevere informazioni e consigli per affrontare difficoltà' e rilevare il Disagio;
- **Apertura sportello di ascolto per DSA sul territorio** per sensibilizzare, informare sui disturbi e difficoltà di apprendimento;
- **Gestione DSA** attraverso: Screening, Iter diagnostico, Provvedimenti compensativi e dispensativi del PDP, didattica e valutazione personalizzata, Monitoraggi, Continuità verticale; Aggiornamento docenti, Rete con l'AID, Associazioni, raccordo con il CTSH;
- **Apertura del Blog:** <http://www.itimonaco.it/> Sezione DSA, come spazio memoria condivisa per non sprecare risorse, far "passare" informazioni preziose, attraverso la **consulenza di esperti disponibile in rete e in presenza** e di disseminare buone prassi, progettualità, efficaci per una didattica inclusiva, che sia di aiuto a docenti, alunni e genitori nella gestione dei disturbi dell'apprendimento.
- **Progetto PON F3** per la dispersione scolastica, il disagio e i DSA in RETE verticale (l'Istituto comprensivo di Rogliano, San Fili, Spezzano Albanese) e orizzontale (Istituti Superiori: Liceo Scientifico di Cosenza, Liceo Linguistico di Cosenza, Istituto Tecnico Commerciale di Rogliano, IPSIA di Spezzano Albanese);
- Aver attivato varie **esperienze di ricerca-azione volte a tradurre inclusione;**
- **Work in progress all'ITIS che includono** DSA e BES:
  - Blog, e-tutor, web magazine: innovazione tecnologica per l'inclusione
  - Il Giardino non cessa mai di crescere
  - Il laboratorio itinerante: facilitatore di inclusione;
  - Robocup;
- **Coordinamento di incontri informativi e formativi** per genitori, docenti di ogni ordine e grado per: sensibilizzare, informare, partecipare;
- **Documentazione delle buone prassi** e delle iniziative realizzate (in formato cartaceo e power point) **in eventi informativi;**

### **PUNTI di criticità:**

- **Ridotto numero delle risorse di sostegno** a favore degli allievi con disabilità (discrepanza fra le ore richieste e assegnate);
- **Assenza** (per tagli alle politiche sociali Provincia) **di assistenti alla persona** o educatori, da affiancare ai docente di sostegno e curricolari per i casi di disabilità grave, in orario scolastico ed extrascolastico;
- Difficoltà a organizzare **trasporti per attività didattiche ed extrascolastiche;**

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dopo un'attenta riflessione, il gruppo Inclusivo nel piano di sviluppo per l'anno prossimo, prevede varie attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi a breve, a medio e a lungo termine.

### Fra gli obiettivi:

- **Ottimizzazione del ruolo del docente di sostegno;**
- **Padronanza delle nuove tecnologie e potenziamento del loro uso** nella prassi didattica quotidiana;
- **Potenziamento dello sportello di ascolto** sulle difficoltà di apprendimento BES e sul disagio CIC;
- **Costituzione di una banca dati di buone prassi, in rete, "VOCI dalle Scuole"**, per lo scambio di esperienze didattiche e produzioni multimediali, per allievi con difficoltà/disturbi simili;
- **Costruzione di un modello di PEI/PDP "fruibile", condiviso fra più scuole**, al fine di garantire continuità degli interventi, in verticale (diversi gradi) e in orizzontale (per passaggi da una scuola all'altra dello stesso grado);

### Fasi/ Compiti del PIANO:

- **Il Dirigente** in relazione alla formazione, competenze, capacità relazionali, nomina: **un docente referente BES** per ogni consiglio di classe, (dove non opera un docente specializzato di sostegno coincide con il coordinatore di classe) **un referente DSA d'Istituto, un referente H d'Istituto;**
- **Il Dirigente Coordina** i coordinatori di classe e i referenti DSA, BES, H;
- **Il Dirigente predispone l'attività di Informazione, formazione** a supporto dei docenti all'inizio anno scolastico, allo scopo di diffondere la competenza per rilevare e gestire ogni categoria di BES; tale attività è da integrare a quelle esistenti in orario di sportello ITIS/AID, programmate dal CTS e dal sito web ITISMonacoDislessia;
- **Il consiglio di classe**, individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali:
  - ✓ **dall'osservazione** dei campanelli di allarme, **Screening**, prove MT (disturbo di lettoscrittura) fra le prove d'ingresso inizio anno, insieme a questionari di rilevamento del disagio;
  - ✓ **Dall'istituzione scolastica di provenienza;**
  - ✓ **Da figure professionali** che seguono lo studente e la famiglia stessa;
  - ✓ **Consulenza di esperti** che collabora con la scuola;
  - ✓
- **Consiglio di classe e Referenti. Gestione del BES attraverso:**
  - Potenziamento del BES;
  - Redazione di un PDP per ogni BES;
  - Monitoraggio del PDP
  - Tutoraggio degli allievi BES (docente referente e compagni di classe) ;

- **Il docente referente BES**, provvede a coordinare gli incontri e la gestione dello svantaggio scolastico, **nella classe dove sono presenti allievi con Bisogni educativi speciali non riconducibili a DSA/DSE/H**, attraverso varie azioni:
  - ❖ **effettuato il rilevamento** degli studenti in situazione di svantaggio attraverso l'osservazione, questionari, checklist, raccolte in apposite schede di rilevamento, nell'ambito del consiglio di classe, dopo parere di un esperto e della famiglia a conferma della natura del bisogno educativo rilevato;
  - ❖ coordina la **redazione (PDP)** di un percorso di gestione dello svantaggio scolastico, insieme alla famiglia, attraverso il **potenziamento dei punti di forza** e analisi delle debolezze, strategie di interventi didattici personalizzati in aula e fuori, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe;
  
- **Il docente referente H** provvede a **coordinare i docenti di sostegno, supervisiona i FASCICOLI PERSONALI di tutti gli allievi H d'Istituto**; i fascicoli, come previsto dalla L. 104/92 comprendono:
  - la certificazione medica (ai sensi della legge 104/92)
  - la diagnosi funzionale
  - il Profilo Dinamico Funzionale
  - il Piano Educativo Individualizzato
  - la relazione di fine anno scolastico
  - altri documenti (relazioni, verbali, verifiche, copia della scheda di valutazione finale)
  
- **Il docente di sostegno** coordinato dal referente H, **include ciascuno studente con disabilità** certificata ai sensi della legge n° 104/92; **cura la redazione del PDF** avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, dell'equipe psicopedagogica, che ha in cura lo studente e la famiglia dello studente. Aggiorna il PDF entro ogni qualvolta si verificano circostanze che possono incidere sui contenuti dello stesso; cura inoltre **la redazione, con cadenza annuale, del PEI** avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, in coerenza con il PDF. Cura il passaggio agli ordini e gradi di scuola successivi, previo consenso della famiglia.
  
- **Il referente DSA** cura la rilevazione e **l'iter diagnostico degli allievi DSA/DSE**. Per ciascuno studente con diagnosi di DSA/DSE la redazione di un PDP è curata e concordata con tutti i docenti del consiglio di classe dal referente DSA; **il piano contiene le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento**. Il referente cura inoltre il costante coinvolgimento della famiglia dello studente e dei servizi sanitari, o di altre attività presenti sul territorio, coinvolti nel percorso formativo;

**Il referente DSA, referente H, referente BES hanno inoltre il compito di:**

- ✓ **Informare ciascun insegnante del consiglio di classe della presenza di alunni con disabilità o DSA nella classe**, al primo ingresso dello studente nella classe e nei casi di insegnanti di nuova nomina sulla classe o supplenti. Tali informazioni devono essere fornite indipendentemente dalla convocazione del Consiglio di classe;
- ✓ **Supportare i colleghi nella realizzazione di esperienze, progetti**, procedure che possano essere formalizzate come scelte educative dell'istituto;
- ✓ **Curare le procedure per la raccolta della documentazione relativa agli studenti con Bes, i contatti con gli operatori dei Servizi Sanitari e Sociali**, i contatti con le famiglie, **l'accoglienza** all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno, il passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro, i contatti con soggetti e istituzioni extrascolastiche a supporto del percorso scolastico o per attivare percorsi integrati.
- ✓ **Curare i Monitoraggi dei piani nel corso dell'anno** durante l'anno scolastico con incontri mensili (valutazione trimestrale/quadrimestrale);

Nell'ambito dell'organizzazione, si mirerà ancora a **migliorare la fruizione del tempo-scuola**. Accanto agli Orari di servizio ed extra pomeridiani per attività di progetto, si prevede di valorizzare:

- ✓ **Tutoring ed e-tutor a distanza**, potenziando la **piattaforma e-learning** e il **blog "voci di corridoio"** e **"ITISMONACODISLESSIA"**; si prevede di aprire un **SOS** online/ "pillole di didattica" a supporto dei ragazzi in difficoltà nello studio pomeridiano;
- ✓ **Continuità verticale** attraverso l'accoglienza, il rilevamento (schede BES per ragazzi in ingresso), informazione-formazione sui BES, tavoli di lavoro nell'ambito dello sportello DSA.
- ✓ **Formazione delle classi**: l'eterogeneità e la numerosità è ben studiata; in relazione al rilevamento e all'inclusione dei casi BES;
- ✓ **Spazi e ambienti**. Con l'inizio del prossimo anno il nostro Istituto avrà finalmente una nuova sede, che oltre a garantire a tutti gli alunni la massima accessibilità sia interna che esterna, non potrà che promuovere il senso di appartenenza per i tanti spazi attrezzati in maniera ottimale e facilitante per l'apprendimento e la socializzazione; siamo consapevoli di quanto possono favorire e facilitare, in modo decisivo l'apprendimento, le posizioni occupate dai banchi, la personalizzazione delle aule da parte degli allievi e docenti. Curare l'ambiente di apprendimento, renderlo facilitante e strutturato ricco di stimoli, è un obiettivo da perseguire attraverso gare di Murales a tema, allestimenti di pareti verticali verdi; in ogni aula ancora, si curerà l'allestimento delle pareti per discipline con mappe, cartine, formulari compensativi, facilitatori, non solo per i Bisogni Educativi Speciali.
- ✓ **Intese con il territorio per la ricerca di forme d'inclusione verso l'extrascuola**: tempo libero, (sport, associazioni, parrocchie) vita sociale;

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Le attività di Aggiornamento, auto-aggiornamento, Formazione permanente, che si attiveranno per il prossimo anno, sono motivate dalla **consapevolezza del bisogno** :

- **Arricchimento professionale con l'obiettivo** di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli e di **assicurare il successo formativo di tutti gli alunni**, in particolar modo per gli allievi BES;
- **Aggiornamento dell'innovazione tecnologica in quanto** Istituto Tecnologico Superiore e per implementare i progetti di ricerca-azione avviati con il contesto sociale e culturale esterno;
- **Condividere e pubblicizzare iniziative di aggiornamento/formazione** approvate ed organizzate anche altri Istituti del Territorio (esperienze già attivate con successo);
- **Aggiornamento continuo esteso non solo alle figure** responsabili sui BES/ DSA; in quanto queste sono insufficienti in scuole complesse e grandi;
- Attività di **autoaggiornamento** nell'ambito di gruppi di lavoro o dipartimenti, nell'istituto e con docenti di altri istituti (esperienza già realizzata con docenti della scuola primaria) per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, strategie, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali, nell'ambito della tematica;
- **Attività di formazione e di aggiornamento estesa ai genitori**, per affiancare adeguatamente i figli nello studio pomeridiano;
- Attività di formazione e di **aggiornamento rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici** al fine di migliorare il servizio;
- L'attività di formazione e di accoglienza per i nuovi docenti;
- **Volontà di sperimentare/verificare/correlare l'aggiornamento effettuato, ai miglioramenti dei risultati formativi**, conseguiti dagli alunni;

Ma fra tutte le voci indicate il bisogno prioritario, di realizzare l'aggiornamento, non solo alla fine dell'anno successivo a quello della loro progettazione. Pertanto nel nostro Piano, si cercherà di attivare, tutte le strategie di rete, per consentire la "formazione-aggiornamento" fin dall'inizio

dell'anno scolastico e nel corso dell'anno scolastico; per la gestione dei costi la rete territoriale di scuole non potrà che consentirci di condividere le risorse e gli oneri, al fine di assicurare l'aggiornamento in quelle tematiche emergenti, di approfondimento a quelle proposte dal CTS Centro di Supporto Territoriale.

### **Attività formative:**

- Iniziative informative e formative inerenti ai **Disturbi specifici di apprendimento e varie categorie di BES;**
- Iniziative per promuovere **attività laboratoriali per docenti a vari livelli, sulla padronanza degli strumenti compensativi**, facilitatori di inclusione; uso di software free correlati ai diversi stili di insegnamento-apprendimento;
- Formazione sull'attività di **screening** al fine di portare alla luce i DSA, attivare la loro gestione e garantire il loro diritto allo studio;
- Iniziative per promuovere **campus didattici**, per genitori e allievi BES;
- **Manifestazioni, conferenze, dibattiti, tavole rotonde, inerenti ai DES e DSA, BES;**
- Diffusione di buone prassi in rete: sezione del **blog** "VOCI DALLE SCUOLE";
- **Cineforum;**
- **Concorsi, Mostre;**
- **Potenziamento dell'aggiornamento normativo:** pubblicazione di atti di convegno, dalla prassi alla norma, **risponde l'esperto** (rubrica del blog "ITISMonacoDislessia");

**Lo Sportello DSA** nella consapevolezza dell'importanza della formazione continuerà ad attivarsi durante l'anno **per informare e formare all'interno dell'Istituto e sul territorio.**

Si **potenzierà la Biblioteca** con l'acquisto di libri e abbonamenti a riviste specializzate e siti telematici. La scuola grazie ad alcune attività di progetti nell'ambito della dislessia dispone di innovativi software didattici, che insieme ai libri è disponibile a concederli in comodato d'uso.

**Ai corsi in presenza, si andranno anche ad aggiungere i corsi online**, fra questi:

- **implementazione dello spazio web del sito SPORTELLODISLESSIA "Risponde l'Esperto";**
- **collegamenti periodici in rete Skype** fra un gruppo di esperti di fama nazionale, nell'ambito delle problematiche del disagio legate allo svantaggio scolastico, con i quali la scuola è in contatto da tempo;

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Si prevede di istituire un **"gruppo di pilotaggio"** composto da alcuni docenti dell'Istituto esperti nel campo della didattica dei BES e delle nuove tecnologie facilitanti la disabilità/disturbo, da rappresentanti del CTS, dell'A.I.D. e dell'Unical. Questo allo scopo monitorare l'andamento del PIANO e i punti di vista forniti dalle diverse componenti (docenti, alunni, genitori, esperti, partecipanti alle azioni di formazione) al fine di elaborare una sintesi valutativa sull'intero Piano.

**L'apprendimento degli allievi BES, sarà valutato nelle sue diverse dimensioni: metacognitive, cognitive e motivazionali.** Tra gli indicatori generali di valutazione: votazioni quadrimestrali, debiti formativi, progressi rispetto alla situazione di partenza, analisi delle frequenze.

**La valutazione dei percorsi personalizzati**,(PDP/PEI art. 12 e art.13) basate sui punti di forza e punti di criticità, per tutte le categorie di BES, **deve garantire, nei consigli di classe, scelte coerenti, trasparenti**, nei confronti degli allievi e assunzioni di responsabilità collegiali equilibrate, mirate alla crescita dell'allievo come "persona", non dettate dal bonismo/pietismo, nel concedere aiuti

non indispensabili o peggio nel pretendere risposte impossibili.

### **Valutazione degli effetti di ricaduta sul curriculum**

La valutazione sarà effettuata attraverso strumenti che mettano in luce non solo le competenze acquisite ma anche e soprattutto le potenzialità e i punti di forza dell'allievo, in modo da poter elaborare interventi didattici e strategie d'apprendimento efficaci.

Le informazioni saranno raccolte attraverso appositi registri che andranno a tradurre oltre alle conoscenze, competenze, abilità, l'osservazione diretta degli atteggiamenti affettivi e cognitivi dello studente, test, questionari a risposta aperta e chiusa, schede di osservazione e check list.

**Le verifiche correlate agli obiettivi specifici** attivate dai software, hardware, strumenti facilitatori saranno iniziali, intermedie e finali per accertare le competenze acquisite.

**Tra gli indicatori generali di valutazione:** votazioni trimestrali/quadrimestrali, debiti formativi, progressi rispetto alla situazione di partenza, analisi delle frequenze.

**Prove di verifiche oggettive correlate agli obiettivi specifici degli elementi innovativi;** e osservazioni in itinere, per quanto riguarda:

- L'uso degli strumenti multimediali;
- Il livello di autonomia raggiunto nello studio;
- Il livello delle conoscenze e competenze acquisite nelle varie discipline;

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**Il docente di sostegno, in quanto figura esperta e mediatrice rappresenta una grande risorsa, da valorizzare.**

Senza relegarsi al rapporto esclusivo con l'allievo, può farsi carico della promozione di competenze trasversali alle singole discipline, individuando percorsi metodologici innovativi, atti a favorire lo sviluppo delle capacità socio-relazionali non solo dell'allievo certificato, ma dell'intera classe. Attiva e stretta è la collaborazione tra insegnanti curricolari che conoscono meglio un campo di sapere, la sua epistemologia e i docenti di sostegno, che conoscono meglio l'alunno, con le sue caratteristiche, i suoi bisogni.

- **Assume la contitolarità (legge 104/92 art. 13) della classe;**
- **Non è l'insegnante "angelo custode dell'allievo";**
- Favorisce l'accettazione e l'inclusione di tutti gli allievi;
- Promuove la collaborazione e la cooperazione;
- Condivide la responsabilità del successo formativo di tutti gli alunni;
- Assume una posizione determinante nel processo di inclusione;
- Assume la responsabilità di alcuni interventi didattici, in relazione alle proprie competenze;
- Partecipa ai colloqui con i genitori (non solo degli allievi certificati)
- Progetta attività della classe (uscite sul territorio, gite didattiche, progetti sportivi)

- Costruisce delle unità di apprendimento;
- Propone e progetta metodologie didattiche inclusive;

**I docenti di sostegno sono assegnati dal dirigente** in relazione ai casi, all'ambito disciplinare richiesto (Ad01, AD02, AD03, AD0), all'esperienza maturata nella specificità del bisogno educativo, alla continuità. La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione avviene in maniera equa fra gli allievi aventi diritto e maggiore attribuzione oraria per le condizioni di gravità.

Intervengono, sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, **collaborano con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza secondo una didattica inclusiva**, che prevede, nel PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO *P.E.I.* (art. 12 /art 13 dell'O.M. n° 80/95):

- La **facilitazione** (spesso utilizzate tecnologie più motivanti ad esempio software didattici e contesti didattici fortemente interattivi e operativi);
- La **semplificazione** (modifica del lessico, riduzione della complessità concettuale);
- La **scomposizione della** conoscenza nei nuclei fondanti;

#### **Strategie efficaci a dare sostegno allo svantaggio scolastico**

- **L'intervento individualizzato organizzato prevalentemente in classe e in piccoli gruppi di lavoro e a distanza (e-tutor, e-learning).**
- **Apprendimento cooperativo** per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- **Tutoring** (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
- **Didattica laboratoriale** per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, scuola-lavoro);
- **Didattica per progetti/progetti di vita**, per allievi con PEI differenziati, (percorsi mirati ad un apprendimento funzionale, volto a una conquista di maggiore autonomia);
- Esperienze di tipo pratico-operativo, **alternanza scuola-lavoro** per consentire il collegamento tra la formazione in aula e l'esperienza pratica, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Sperimentazione di **percorsi personalizzati**, a misura dei reali bisogni e stili di apprendimento degli allievi;
- Imparare ad imparare con **nuovi attrezzi di lavoro**, compensando i disturbi/difficoltà e valorizzando le eccellenze;
- **Uso delle tecnologie multimediali, multimodali, multisensoriali, nella didattica delle singole discipline per esplorare la "transcodificazione" a diversi livelli di astrazione in relazione all'espressione dei diversi gradi di ritardo o di disturbo di apprendimento**
- Costruzione di un portfolio di certificazioni che possa includere competenze trasversali;

Il docente di sostegno non è assegnato agli allievi DSA/DSE/altri BES, ma in quanto docente specializzato, è una risorsa per la classe e per l'Istituto per orientare la gestione di tutte le forme di svantaggio scolastico

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- **Rapporti con ASL** (neuropsichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici, in occasione degli incontri PEI e per l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività;
- **Collaborazioni con aziende ospitanti** (percorsi alternanza Scuola-lavoro);
- **Collaborazioni con le cooperative** (assistenza specialistica)
- **Rapporti con gli operatori dei centri diurni pomeridiani** (associazioni varie, salute mentale, ecc...);
- **Collaborazioni con Enti pubblici** (Comune, provincia, USP);

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Un'educazione alla partecipazione nel quadro della vita scolastica e civica in una società libera è fondamentale perciò al fine di operare un'integrazione reale e non fittizia è di rilevante priorità il ruolo delle famiglie e della comunità come supporto alle attività educative.

Le famiglie ed il personale scolastico interagiscono tra di loro in modo rispettoso indipendentemente dai loro ruoli di appartenenza, dalle varie etnie e religioni.

La famiglia è chiamata a stipulare un patto educativo e si impegna a sua volta:

- **sostenere**, favorire e collaborare alla realizzazione del progetto educativo d'Istituto al fine di contribuire alla crescita ed alla formazione del proprio figlio;
- **instaurare** un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e la competenza educativa;
- **rispettare** l'orario di entrata e di uscita;
- **essere aggiornata** in tempo reale (email, sms) su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia e partecipando con regolarità alle riunioni programmate.
- **intervenire** con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico della scuola, anche con il recupero e il risarcimento del danno;

Inoltre a tutti i genitori verrà data l'opportunità di essere coinvolti nelle decisioni che riguardano la scuola attraverso:

- promozione della partecipazione alle assemblee ed alle riunioni indette dalla scuola attraverso sms e mail;
- proposta a costruire tramite i propri organismi rappresentativi, temi di discussione e di confronto con la scuola;
- mantenere informata la famiglia tramite sms-mail, sulle iniziative della scuola;
- sostenere i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici;
- partecipare ai colloqui individuali;
- cooperare affinché i ragazzi ritrovino, nei loro ambienti di vita, atteggiamenti educativi positivi e condivisi;

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

L'alunno BES, nel nostro Istituto troverà accoglienza didattico-pedagogica anche per l'organizzazione del GLI con articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus attraverso l'attivazione di percorsi mirati al recupero delle difficoltà per favorire la didattica, attraverso alcuni campi di esperienza:

### **Continuare a sperimentare l'inclusività...:**

- **Robocup:** didattica inclusiva, ormai consolidata da tempo, che coinvolge più indirizzi del nostro istituto, che ha raggiunto traguardi mondiali (vittoria Robocup nel 2012 a città del Messico e a Riva del Garda, a Pescara, **Comenius MITEU SHOW**); tali risultati eccellenti anche in termini di motivazione degli allievi e aggiornamento dei docenti e di integrazione con il territorio nonché di raccordo con le scuole secondarie di primo grado, promuovono il successo scolastico di tutta la "squadra" e specialmente gli allievi BES, non possono che trovarne vantaggio, in una didattica "fresca" vicina alle loro peculiarità di apprendimento.
- **Scrittura creativa (giornale online)** per migliorare le competenze di base e le capacità comunicative, attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Continuare a sperimentare come la multimedialità e la multisensorialità del web magazine rende accessibile a tutti l'esperienza creativa della scrittura se adeguatamente "attrezzati" (cassetta degli attrezzi, strumenti compensativi);
- **Dal giardino "mobile" di erbe e piante officinali profumate all'orto botanico** con noi, per avvicinare alla "scoperta" di piante aromatiche dimenticate, appartenute alla cultura contadina, alla nostra storia civiltà mediterranea.
- **Setting di laboratorio " Serious Games;**
- " Giocare è una cosa seria": il cui obiettivo è: creatività, coinvolgimento, apprendimento spontaneo, quindi "gioco" che insegna, un messaggio morale – educativo, apprendere senza sbagliare;
- **Prodotto tecnologico didattico Slide WebQuest:** L'obiettivo dell'inclusione è l'apprendimento attraverso le mappe concettuali, con un percorso guidato, per acquisire la capacità di realizzare prodotti per via internet e quindi attivare l'apprendimento attivo;
- **Progetto Echoshool:** adesione al programma Fee (Foundation for environmental education), per diffondere attraverso attività educative e formative, la sostenibilità ambientale;
- **La Biblioteca e il progetto di vita per allievi con BES:** La Biblioteca un ambiente di apprendimento dove non solo conquistare il "piacere" di leggere, con sistematicità ma acquisire varie competenze nell'inventariare e rendere "fruibile" i testi a seconda delle necessità. Un ambiente dove allievi con "diverse abilità" possono "integrarsi" a vari livelli e "riconoscersi" in "ruoli" "funzionali" e a sviluppare "abilità" per "se" e per gli "altri. Acquisizione di competenze, che in una *continuità di rete nell'ambito scolastico ed extrascolastico* possano favorire nell'allievo, oltre alla maturazione come "persona" un progetto di vita (con acquisizione di competenze certificabili) e una futura collocazione in un ambito di lavoro protetto;
- **Sport tornei gare** Buona pratica per l'inclusione, nonché apprendimento condiviso. Gare. Competizioni, socializzazione. Lo Sport per agire sui punti di forza degli alunni, documentando

i progressi e valutando gli sviluppi motori, trasmettendo il rispetto delle regole e il rispetto dell'altro, l'amicizia, che è frutto di condivisione; il rafforzamento dell'autostima;

- **Laboratorio ambientale:** Le diversità umane costituiscono un valore al pari dell'infinità di specie che compongono la natura e che la fruibilità della natura e dell'ambiente va estesa a tutti, indipendentemente dalle loro condizioni e dai loro limiti. I parchi e in generale le aree naturali protette, hanno un ruolo essenziale per contribuire a difendere e valorizzare le ricchezze della terra, per diffondere la tutela degli ecosistemi naturali e l'inclusione sociale. Un modo per valorizzare le eccellenze e per stimolare una giusta competizione consiste nel premiare gli studenti del nostro istituto con una vacanza premio estiva. Il campo scuola nel Parco Naturale della Sila Grande si è rivelato e si spera possa ancora attivare per il prossimo anno, "esperienza globale" volta a stimolare la curiosità, l'intuizione, la creatività e l'operatività attraverso la scoperta dei fenomeni naturali.
- **Laboratorio creativi: musica, teatro e cortometraggi.** Corpo e mente fanno parte di una formazione armoniosa dell'individuo. La musica non può che favorire l'inclusione aggregando e socializzando oltre che far sentire il senso di appartenenza al proprio Istituto e contribuire alla formazione della personalità e all'affinamento estetico. I ragazzi hanno affrontato in passato, testi impegnativi e spartiti che appartengono alla musica "colta" dimostrando che anche in un Istituto prevalentemente tecnologico è possibile far passare tematiche importanti;
- **Laboratori specifici,** di indirizzo tecnologico (Meccanico, Informatico, Grafico, Telecomunicazioni, Elettrico) che si terranno in orario curricolare ed extracurricolare a rafforzarne le competenze operative nei vari settori ;
- **L'Arte del riciclo:** Laboratorio di Attività Creative e Manuali, per imparare a riciclare, a ridurre l'estrazione delle materie prime, e a trasformare il rifiuto in arte;
- **Stage lavorativi** al fine di rendere graduale il passaggio dall'esperienza scolastica a quella lavorativa, saranno rivolti a tutti gli allievi e in particolare per gli alunni disabili o BES delle classi terze, quarte e quinte. Per gli alunni portatori di handicap si prevede l'ampliamento di percorsi specifici progetto di vita dell'alunno;

Per gli alunni con BES grave, nel cui **PEP** sia evidenziata la necessità di frequentare un maggior numero di ore nelle materie pratiche. Tali laboratori, per gli allievi certificati con disabilità, saranno integrati nel **PEI**, Piano educativo didattico paritario o differenziato e per gli altri allievi BES nei **PDP**, piano didattico personalizzato.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Nella nostra scuola " dell'inclusione " si sono valorizzate le risorse esistenti, con successo scolastico, **2 sportelli: CIC e DSA**

**Il CIC** ,situato in un'ampia aula spaziosa e luminosa, molto accogliente, ha dato, insieme ai docenti curricolari, accoglienza agli studenti con disagio di qualunque specificità.

Inclusione, quindi, anche nel CIC, per un processo a doppio senso, per gli studenti stranieri, che hanno frequentato, insieme agli altri ragazzi, vivendo insieme e "svuotandosi " delle loro incertezze di vita ed esistenziali, nonché della paura di accettare una situazione sociale diversa dalla precedente.

Il CIC ha dato loro il pieno rispetto della dignità individuale e quindi si è operato per il bene comune, del pluralismo e della diversità.

Alcuni studenti stranieri hanno vissuto scolasticamente insieme, grazie allo sportello CIC, in pari dignità con i propri compagni.

Buone pratiche si sono mosse su linee di progetto esprimendo totalmente la bellezza folkloristica del loro paese: cibo, feste, danze e musica.

#### **Le Finalità:**

- ✓ Promuovere nuovi stili di vita;
- ✓ Contrastare ogni forma di disagio o abbandono scolastico con la conseguente riduzione;

In itinere vi sono state riunioni periodiche con esperti del settore.

#### **Sportello informativo sui DSA con l'AID Associazione Italiana Dislessia.**

La finalità di questo servizio, rivolto a docenti, genitori, studenti del territorio della provincia, è quella di continuare a:

- ❖ diffondere conoscenze/competenze sulle diverse tipologie di DSA attraverso chiarimenti, informazioni, nonché per visionare pubblicazioni specifiche, questionari di rilevamento e prove, software di potenziamento e di aiuto compensativo;
- ❖ sperimentare sul campo modalità di rilevamento (screening) e strategie educative-didattiche efficaci;
- ❖ costruire rete di collaborazione fra docenti di ogni ordine e grado e formatori sull'individuazione e potenziamento dei DSA;
- ❖ **Il primo giovedì di ogni mese lo sportello di ascolto continuerà ad aprirsi ad incontri, allo scopo di condividere esperienze didattiche, informazioni, iniziative nell'ambito di una particolare tematica DSA emergente.**
- ❖ È anche **uno spazio internet** [www.itimonaco.it/](http://www.itimonaco.it/) DSA sportello Monaco **dove si raccolgono risorse utili, spendibili nella progettazione degli interventi e attività di autoformazione.**

#### **Giornale Scolastico:**

nota di successo della scuola; gli studenti hanno costituito una redazione, con un capo – redattore BES, sono stati soggetti attivi dell'informazione, dove l'atto dello scrivere ha assunto un significato comunicativo. Importante occasione di educazione sociale.

**Dalle piante ai profumi:** Iniziativa realizzata allo scopo di includere – integrare, creare emotività attraverso le piante e i profumi.

Si è curato l'area del tatto, del gusto, della vista e dell'olfatto.

Un orto botanico per ritrovarsi attraverso il rapporto diretto con la natura con l'obiettivo di:

- Percorso terapeutico;
- Percorso di inclusione;
- Vedere – annusare – toccare;

Il giardino è diventato un luogo didattico, un luogo che ha svolto una realizzazione sociale. Tutto questo è il giardino; dalle piante si è passato alla realizzazione dei profumi con attività di laboratorio ed il contributo delle risorse del nostro istituto.

## **Sport**

Buona pratica per l'inclusione, nonché apprendimento condiviso. Gare. Competizioni, socializzazione. Lo Sport ha agito sui punti di forza degli alunni, documentando i progressi e valutando gli sviluppi motori, trasmettendo: rispetto delle regole e il rispetto dell'altro; l'amicizia, che è frutto di condivisione; il rafforzamento dell'autostima

## **Laboratorio musicale**

Luogo adeguatamente attrezzato da strumenti musicali: tastiera elettronica, chitarra elettrica, tamburelli, fisarmonica, impianto audio amplificato, attrezzature informatiche.

L'attività progettuale ha avuto ed avrà come scopo: la socializzazione, l'inclusione, l'educazione dei sensi, la conquista dell'ordine interiore. L'attività ha aumentato l'autostima ed ha valorizzato chi era stato in precedenza valorizzato. Così facendo si sono condivise le proprie capacità e conoscenze.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

**La progettazione e realizzazione del PON** ha migliorato l'istruzione e la formazione promuovendo l'apprendimento degli alunni, favorendo :

- l'accoglienza di studenti stranieri e non
- l'accoglienza di alunni BES.
- la valorizzazione delle culture locali e le comunità per la comunicazione esterna
- la realizzazione delle priorità;
- le conoscenze e le competenze degli alunni

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Una fase importante nella nostra scuola è l'orientamento: **orientare** significa fornire le competenze necessarie per sapersi muovere nelle situazioni più diverse e in particolare nel cambiamento, un'ottica di apprendimento continuo. Significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e indica la predisposizione intenzionale di una serie di condizioni, occasioni, azioni, attività volte a porre il soggetto in formazione in condizione di definire e di realizzare un percorso di progettualità personale.

**L'orientamento** non consiste solamente nella predisposizione di percorsi/azioni da attuare parallelamente al percorso scolastico, ma di un progetto d'Istituto condiviso e possibilmente integrato con il territorio, sfruttando le sue specificità, volto a permeare tutti gli ambiti disciplinari, che coinvolgono in modo globale la formazione completa della persona. L'orientamento così delineato comporta un ripensamento dell'intero percorso scolastico, nel rispetto delle pratiche formative di ogni grado di scuola. E' possibile ascrivere l'orientamento a tre aspetti che vanno considerati ed attuati in modo integrato: **l'informazione orientativa** intesa come facile e qualificato accesso alle informazioni mediante sistemi informativi cartacei o multimediali consultabili dalle persone da sole o con l'assistenza di un esperto; **la consulenza orientativa realizzata** con interventi differenziati, dal colloquio a percorsi più articolati, finalizzati a favorire la conoscenza di sé, la scoperta delle proprie attitudini, interessi e motivazioni per arrivare a definire un proprio progetto professionale ed individuare le vie per attuarlo; **la formazione orientativa:** tirocini e/o laboratori orientativi

destinati a gruppi di alunni. Come rilevato, tali aspetti dell'orientamento rischiano di fallire la propria azione, ovvero di non tracciare percorsi significativi per la realizzazione della progettualità personale dell'alunno, se non s'innestano su una visione pedagogica coerente e sulla scelta di metodologie e di strategie di apprendimento che si fondano sulla capacità di scelta e di autorealizzazione della persona.

Per questi motivi si ritiene che **l'orientamento, "un pensami da adulto"** per tutti gli allievi e in particolar modo per gli allievi BES possa realizzarsi fin dalla scuola primaria gettando delle basi che avranno una risonanza fondamentale negli anni futuri: nello specifico con l'adozione del metodo cooperativo per l'apprendimento, per la valorizzazione delle relazioni tra pari e la risoluzione di conflitti (es. giochi cooperativi), nell'attuazione di strategie di metacognizione e di autovalutazione, nei percorsi che aiutano a definire la conoscenza di sé e dell'altro che fa da sfondo non soltanto alla possibilità di intraprendere scelte disciplinari, ma anche e soprattutto di fra entrare la persona in relazione con sé e con il gruppo riconoscendo in modo profondo e significativo desideri, preferenze e potenzialità, proprie e a tradurle nella relazione.

### **PON FSE C5 : Stage a Rimini e a Malta**

**I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e gli IFTS** avviati nel nostro Istituto consentono di rispondere efficacemente alla domanda di convergenza tra scuola e mondo del lavoro e pertanto sono previste in questo piano dell'inclusione, varie esperienze di alternanza scuola lavoro

#### **Gli studenti hanno vissuto e vivono**

- un'esperienza di squadra,
- un'esperienza di alternanza scuola- lavoro presso le aziende del territorio,
- un'esperienza inclusiva, per gli studenti dell'indirizzo informatico, meccanico ed elettrico

Si dà, quindi, "l'occasione di realizzare i corsi in alternanza scuola-lavoro, in un percorso formativo progettato dall'istituzione scolastica in collaborazione con le imprese con le rispettive associazioni di rappresentanza...". Lo studente accresce la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze professionali spendibili anche nel mercato del lavoro: **dal sapere al saper fare**. Sapere e saper fare sono due aspetti da curare che rendono gli studenti autori e protagonisti del processo di apprendimento. Nel percorso formativo entra anche il mondo del lavoro, e gradatamente si evolve il processo di maturazione e crescita di ogni alunno. Non più un ambiente caratterizzato dalla netta divisione tra mondo della formazione e quello della produzione, ma una nuova collaborazione tra istituzioni che mirano allo stesso obiettivo: avere giovani preparati e attrezzati ad affrontare una società nella quale la conoscenza è il capitale più redditizio.

**Tali Stage lavorativi saranno aperti oltre ai BES agli allievi diversamente abili**, al fine di rendere graduale il passaggio dall'esperienza scolastica a quella lavorativa, dalle classi terze, quarte e quinte, in percorsi specifici e "spendibili". Siamo certi che allievi con diverse abilità possono includersi a vari livelli e riconoscersi in ruoli funzionali a sviluppare abilità per se e per gli altri, acquisire competenze, che in una *continuità di rete nell'ambito scolastico ed extrascolastico* possano tradurre, oltre alla maturazione come "persona" progetti di vita (con acquisizione di competenze certificabili) e futura collocazione in un ambito di lavoro protetto, autentica inclusione, attraverso la

scoperta di un "ruolo" in un *tutoraggio* (docente e compagni alternati) spontaneo e per imitazione.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28.06.2013**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16.06.2013**

**Allegati:**

- Presentazione del PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE;
- Modelli Didattici pedagogici di osservazione/Rilevazione;
- Presentazione di Esperienze Significative;
- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.);

**Gruppo di lavoro per l'Inclusione**

Prof.ssa Rosa Principe

Prof.ssa Anna Barbieri

Prof.ssa Katia Lombardo

Prof.ssa Maria Orlando

Prof.ssa Rosa Amendola

Prof.ssa Danila Fanello

Prof.ssa Caterina Cannataro

Prof.ssa Brunella Scavelli